

## **SCREENING ECOCARDIOGRAFICO NEONATALE: CORRELAZIONE CON I DATI CLINICI CARDIACI**

**V. Giacchi, P. Sciacca, C. Mattia, F. Sottile M.G. Palano, C. Carpinato, G. Distefano**

### **Premessa:**

La diagnosi tempestiva delle malformazioni cardiache congenite, nonostante la crescente diffusione dell'ecocardiografia fetale costituisce una continua sfida per il neonatologo, soprattutto in relazione alle riduzioni dei tempi di ricovero di mamma e bambino.

### **Scopo dello studio:**

Scopo dello studio è stato confrontare i dati clinici ascoltatori cardiologici neonatali con i dati ecocardiografici nel nostro centro nascita.

### **Materiali e metodi:**

Lo studio è stato condotto in doppio cieco su 1445 neonati consecutivi: il cardiologo che eseguiva l'ecocardiografia non era informato nè eseguiva l'esame obiettivo cardiologico che veniva riportato dai neonatologi. Non sono state considerate le pervietà della fossa ovale e i dotti di Botallo con flusso closing.

### **Risultati:**

296 (20.48%) hanno presentato durante il ricovero un soffio sistolico di entità variabile. Per quanto riguarda l'ecocardiografia: il difetto interventricolare era presente in 12 casi (0.8%), di cui 7 con soffio, mentre il difetto interatriale > 4 mm veniva diagnosticato in 5 casi (0.34%). La stenosi della valvola polmonare veniva riscontrata in 6 neonati (0.41%) ed erano tutte accompagnate da soffio sistolico alla base. In 1 caso con cianosi (0.06%) anomalia di Ebstein. Inoltre in 1 neonato (0.06%) (con soffio) veniva fatta diagnosi di tetralogia di Fallot.

### **Conclusioni:**

Il soffio cardiaco nelle prime 36 ore di vita molto raramente è collegato ad un'anomalia cardiaca 20/296 (6.75%). Nella nostra pur piccola serie, inoltre, alla diagnosi di malformazione cardiaca non era collegato un chiaro reperto ascoltatorio cardiaco in 5/20 (25%). Escludendo la TOF e la Ebstein tutte le anomalie identificate possono essere definite minori. Pertanto, anche in relazione alla diffusione crescente dello screening ecocardiografico fetale, piuttosto che ipotizzare di sottoporre tutti neonati sani ad ecocardiografia nelle prime ore di vita, potrebbe essere più utile un controllo neonatologico successivo alla dimissione (10-12 giorni di vita) da integrare con la valutazione elettrocardiografica. Il riscontro di soffio o altre anomalie cliniche potrà indirizzare l'esecuzione di una ecocardiografiacolor Doppler.